Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 gennaio 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i sigg. Abbonati di rinnovare al più presto il proprio abbonamento, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1/2640.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 31 ottobre 1935-XIV, n. 2177.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, in S. Biagio, con sede in Monte Cerignone (Pesaro).

N. 2177. R. decreto 31 ottobre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Sacramento e Rosario, in S. Biagio, con sede in Monte Cerignone (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1935 - Anno XIV.

REGIO DECRETO 7 novembre 1935-XIV, n. 2178.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento, in Poggio Filippo (Aquila).

N. 2178. R. decreto 7 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS. Sacramento, in Poggio Filippo (Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV.

REGIO DECRETO 14 novembre 1935-XIV, n. 2179.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione di S. Maria, in Vicenza.

N. 2179. R. decreto 14 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione di S. Maria in Vicenza, via S. Francesco Vecchio, e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili, del complessivo valore approssimativo di L. 580.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 14 novembre 1935-XIV, n. 2180.
Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Ordine dei Monaci Basiliani Aleppini, con sede in Roma.

N. 2180. R. decreto 14 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale dell'Ordine dei Monaci Basiliani Aleppini, di rito greco-melchista, con sede in Roma, via S. Giovanni n. 4.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV

REGIO DECRETO 14 novembre 1935-XIV, n. 2181.
Riconoscimento della personalità giuridica del Convento di S. Maria della Verità, in Napoli.

N. 2181. R. decreto 14 novembre 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Convento di S. Maria della Verità, in Napoli, dipendente dall'Ordine degli Agostiniani Scalzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1935 - Anno XIV.

REGIO DECRETO 12 dicembre 1935-XIV
Costituzione della Commissione pel trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lett. *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato sieno tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;
Visto il decreto Luogotenenziale 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione per esaminare se esiste o meno il diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati civili da destituirsi è composta, per l'anno 1936, come appresso:
Presidente: cav. di gr. cr. dott. Rossi Francesco, presidente di Sezione della Corte dei conti.
Membri: gr. uff. dott. Presti Manlio, prefetto del Regno, capo del personale del Ministero dell'interno;
Comm. dott. Carlizzi Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione del Regno;
Cav. di gr. cr. dott. De Simone Arnaldo, consigliere di Stato;
Comm. dott. Ronchetti Mario, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Segretario: cav. dott. Morelli Italo, consigliere nel Ministero delle finanze.
Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato ed il Ministro per le finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.
Dato a Roma, addì 12 dicembre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1935 - Anno XIV
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 238. — GUALTIERI.

(7871)

REGIO DECRETO 31 ottobre 1935-XIV.
Nomina del Regio commissario per la esecuzione della Convenzione Italo-Elvetica sulla pesca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 della Convenzione Italo-Elvetica 13 giugno 1906, resa esecutiva col R. decreto 17 gennaio 1907, n. 13, modificata con l'Atto addizionale 8 febbraio 1911, reso esecutivo con R. decreto 22 marzo 1911, n. 292, sulla pesca nel Lago Maggiore e di Lugano, che prevede la nomina di un commissario governativo italiano, per l'esecuzione della Convenzione e la cura degli interessi pescherecci nelle acque promiscue italo-elvetiche;
Considerato che, in seguito alle dimissioni presentate dal comm. dott. Marco De Marchi, si è resa vacante la carica di Regio commissario per l'esecuzione dell'accennata Convenzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il conte Vitaliano Borromeo, presidente del Consorzio per la tutela e l'incremento della pesca nel Lago Maggiore, è nominato Regio commissario per l'esecuzione della Convenzione Italo-Elvetica sulla pesca, 13 giugno 1906, resa esecutiva col R. decreto 17 gennaio 1907, n. 13, modificata con l'Atto addizionale 8 febbraio 1911, reso esecutivo con R. decreto 22 marzo 1911, n. 292.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.
Dato a Roma, addì 31 ottobre 1935 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1935 - Anno XIV
Registro n. 30 Min. agr. e for., foglio n. 356. — BETTAZZI.

(7889)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1935-XIV.
Approvazione del conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1934-35.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il conto consuntivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario 1934-35 della Cassa delle ammende costituita ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 149 del nuovo Codice penale;
Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547;

Decreta:

È approvato il conto consuntivo delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935, in conformità dei prospetti qui acclusi e con le seguenti risultanze definitive:

Avanzo economico al 30 giugno 1934		L. 1.153.726,34
Entrate effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1934-35	L. 686.061,14	
Spese effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1934-35	» 638.168,10	» 47.893,04
Avanzo economico al 30 giugno 1935		L. 1.201.619,38

Roma, addì 30 novembre 1935 - Anno XIV

Il Guardasigilli: SOLMI.

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

NOTA PRELIMINARE.

Il conto del bilancio della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1934-35 presenta i seguenti risultati:

Entrate effettive ordinarie e straordinarie previste	L. 955.470 —
delle quali sono state introitate	» 686.061,14
con una diminuzione quindi di	L. 269.408,86
Spese effettive ordinarie e straordinarie previste	L. 955.470 —
delle quali sono state erogate	» 638.168,10
con una diminuzione di	L. 317.301,90
Tenuto conto che il patrimonio alla fine dell'esercizio 1933-34 era di	L. 1.153.726,34
dai dati suesposti si rileva un aumento di . . .	» 47.893,04
per cui la consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio di cui si rende conto è di	L. 1.201.619,38

costituita:

da consolidato 3,50 % per . . .	L. 884.439,80
da deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti per .	» 317.179,58

Conto consuntivo dell'entrata della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935

Num. dell'esercizio 1934-35	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1934-35	Somme introitate
	PARTE I. — ENTRATA.		
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE (*a*)		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive* (*a*)		
1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione	300.000 —	323.550,40
2	Versamenti per Grazia Sovrana	(*b*) 155.470 —	29.000,50
3	Sanzioni pecuniarie disciplinari diverse	40.000 —	21.405,80
4	Fondi dei detenuti evasi o defunti	15.000 —	24.736,23
5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	350.000 —	195.723,99
6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito (*c*)	30.000 —	54.022 —
7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica (*d*)	(*d*) 50.000 —	36.715,42
	Totale entrate ordinarie	940.470 —	686.054,34
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE (*a*)		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive* (*a*)		
8	Entrate straordinarie diverse	15.000 —	6,80
	Totale della categoria I (Parte ordinaria e straordinaria)	910.470 —	686.061,14
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* (*e*)		
8 *bis*	Prelevamenti dagli avanzi dell'esercizio precedente per acquisto di rendita pubblica (*f*)	(*f*) 134.530 —	134.521,40
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA		
9	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà provvisoria, ecc. ecc.) (*g*)	480.000 —	361.927,60

a) Rettificata la classifica con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934.
b) Dedotte L. 89.530 con decreto Ministeriale 30 giugno 1935.
c) Modificata la denominazione del capitolo con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934.
d) Integrata la denominazione del capitolo e aumentata la previsione di altre L. 25.000, con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934.
e) Nuova categoria istituita con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934.
f) Capitolo istituito e somma inscritta per L. 45.000 con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934 e per L. 89.530 con decreto Ministeriale 30 giugno 1935.
g) Modificata la denominazione del capitolo con decreto Ministeriale 30 giugno 1935.

Cassa delle ammende.

ENTRATA.

Num. dell'esercizio 1934-35	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1934-35	Somme introitate
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.		
	TITOLO I — ENTRATE ORDINARIE.		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	940.470 —	686.054,34
	Totale del titolo I	940.470 —	686.054,34
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.		
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	15.000 —	6,80
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	134.530 —	134.521,40
	Totale del titolo II	149.530 —	134.528,20
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	1.090.000 —	820.582,54
	Partite che si compensano con la spesa	480.000 —	361.927,60
	TOTALE GENERALE	1.570.000 —	1.182.510,14

Conto consuntivo della spesa della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935

Num. dell'esercizio 1934-35	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1934-35	Somme pagate
	PARTE II. — SPESA.		
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA (*a*)		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive* (*a*)		
1	Assegnazioni ai Consigli di patronato	950.000 —	632.700 —
2	Spese per la pubblicazione di sentenze	(*b*)	—
3	Spese di ufficio, stampati e oggetti di cancelleria.	2.000 —	1.998,10
4	Spese casuali	500 —	500 —
5	Fondo di riserva per spese impreviste	(*c*) 2.970 —	2.970 —
	Totale della categoria I	955.470 —	638.168,10
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA (*a*)		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive* (*a*)		
6	Spese straordinarie diverse.	*per memoria*	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* (*d*)		
6 *bis*	Acquisto di titoli di rendita pubblica (*e*)	(*e*) 134.530 —	134.521,40
	Totale del titolo II	134.530 —	134.521,40
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.		
7	Restituzione e incameramento di depositi	480.000 —	343.300,65

a) Rettificata la classifica con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934.
b) Eliminato lo stanziamento con decreto Ministeriale 30 giugno 1934.
c) Comprese L. 25.000 assegnate con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934 e dedotte L. 64.530 con decreto Ministeriale 30 giugno 1930.
d) Nuova categoria istituita con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934.
e) Capitolo istituito e somma inscritta per L. 45 000 con decreto Ministeriale 31 dicembre 1934 e per L. 89.530 con decreto Ministeriale 30 giugno 1935.

Cassa delle ammende.

SPESA.

Num. dell'esercizio 1934-35	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario 1934-35	Somme pagate
	RIASSUNTO DELLA SPESA.		
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	955.470 —	638.168,10
	Totale del titolo I	955.470 —	638.168,10
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.		
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	*per memoria*	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	134.530 —	134.521,40
	Totale del titolo II	134.530 —	134.521,40
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie.	1.090.000 —	772.689,50
	Partite che si compensano con l'entrata	480.000 —	343.300,65
	TOTALE GENERALE	1.570.000 —	1.115.990,15

CONTO PATRIMONIALE.

Avanzo economico dell'esercizio 1933-34 . . L. 1.153.726,34
Entrate effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1934-35 . . L. 686.061,14
Spese effettive ordinarie e straordinarie dell'esercizio 1934-35 . . . » 638.168,10
» 47.893,04

Avanzo economico al 30 giugno 1935 . . L. 1.201.619,38

costituito:

da consolidato 3.50% per . . L. 884.439,80
da deposito in conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti . . . . » 317.179,58

Avanzo di depositi provvisori dell'esercizio 1933-34. . . . . . . L. 827.734,41
Entrate dell'eserc. 1934-35 L. 361.927,60
Uscite per restituzioni o incameramenti . » 343.300,65 » 18.626,95
» 846.361,36

Totale generale . . . L. 2.047.980,74

(7590)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1935-XIV.

Autorizzazione all'Istituto di S. Paolo di Torino ad istituire una propria sede in Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

L'Istituto di San Paolo di Torino è autorizzato ad istituire una propria sede in Roma, nei locali in via dei Sabini, n. 13 a 25 e Galleria Colonna, n. 49 a 53.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1935 - Anno XIV

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(7600)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6826	14-4-1932	1364	Pola	Stancic Giuseppe fu Antonio	8-3-1887 - Villa Decani	Stanchi	Goniaz Anna di Giovanni, moglie; Maria, Angela, Carolina e Mario, figli.
6827	Id.	1400	Id.	Stokovic (Stocovich) Nazario fu Giovanni	17-6-1866 - Villa Decani	Stocco	Kociancic Orsola fu Michele, moglie; Carmela ed Amalia, figli.
6828	Id.	1399	Id.	Stokovic Giuseppe fu Giuseppe	3-4-1882 - Villa Decani	Stocco	Primosic Maria di Andrea, moglie; Alberto, Felice, Fortunato e Sofia, figli.
6829	Id.	1398	Id.	Stocovich Giuseppe fu Giovanni	26-7-1862 - Villa Decani	Stocco	Antonio Maria ed Anna, figli.
6830	Id.	1397	Id.	Stokovic Giovanni di Giuseppe	27-11-1886 - Villa Decani	Stocco	Roznik Maria di Giovanni, moglie; Giovanni e Flora, figli.
6831	Id.	1396	Id.	Stocovich Antonio fu Giovanni	19-3-1869 - Villa Decani	Stocco	Gregoric Filomena di Antonio, moglie; Stanislava, Olga e Mario, figli.
6832	Id.	1378	Id.	Stefancich Agostino fu Giuseppe	28-1-1895 - Villa Decani	Stefani	Pizziga Teresa fu Giovanni, moglie; Giustina, Valeria, Agostino, Ida ed Attilio, figli.
6833	Id.	265	Id.	Tancovich Carlo fu Giovanni	28-9-1895 - Canfanaro	Tanconi	Burich Caterina di Simone, moglie; Enrico e Marco, figli; Andrea, fratello; Grisilla Rosa di Giacomo, cognata.
6834	Id.	105	Id.	Ussich Giovanni di Antonio	2-9-1904 - Altura (Pola)	Ussi	Ussich Anna di Martino, moglie.
6835	Id.	108	Id.	Ussich Giovanni fu Giovanni	19-3-1881 - Altura (Pola)	Ussi	Belavich Maria di Michele, moglie; Giovanni, Gabriele, Maria e Pasqua, figli.
6836	Id.	107	Id.	Ussich Giovanni fu Antonio	11-9-1885 - Altura (Pola)	Ussi	Caich Eufemia fu Antonio, moglie; Antonio, Giovanni, Emilia, Flora, Albina e Giuseppe, figli.
6837	Id.	106	Id.	Ussich Giovanni fu Stefano	25-1-1864 - Altura (Pola)	Ussi	Premate, Eufemia fu Antonio, moglie; Giuseppe, figlio.
6838	Id.	417	Id.	Vicich Matteo fu Martino	28-4-1885 - Villa Mari di Canfanaro	Vici	Ocret Fosca fu Giovanni, moglie; Eufemia, Martino, Matteo e Simone, figli.
6839	Id.	420	Id.	Vicich Antonio fu Tomaso	16-5-1868 - Villa Mari di Canfanaro	Vici	Burich Maria fu Giovanni, moglie; Matteo-Nicolò, Giovanna, Giovanni, Stefano e Lucia.
6840	Id.	416	Id.	Vicich Simone di Martino	11-10-1893 - Canfanaro	Vici	Pecchizza Eufemia di Michele, moglie; Antonio, Mario e Giovanni.
6841	Id.	410	Id.	Vicich Martino di Antonio	28-1-1898 - Villa Mari di Canfanaro	Vici	Antonietta, Maria ed Attilio, figli.
6842	Id.	83	Id.	Tomissich Giovanni fu Giovanni	20-11-1872 - Gimino	Tomasi	Zohil Giovanna fu Francesco, moglie; Giovanni, Vitale, Francesco, Maria, Stanislao e Giovanna, figli.
6843	Id.	273	Id.	Trost Biagio fu Gregorio	25-1-1888 - Villa Sori di Canfanaro	Trosti	Morosin Maria di Martino, moglie; Martino-Giovanni ed Angelo-Domenico, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
6856	18-4-1932	1178	Pola	Stanich Antonio fu Andrea . .	6-7-1857 - Ustrino (Ossero)	Stagni	Crivicich Filomena, fu Antonio, moglie; Giovanni e Martino, figli.
6857	20-4-1932	1295	Id.	Stergher Gian Francesco fu Giovanni	8-7-1886 - Canfanaro	Stergari	Bosich Anna fu Giovanni, moglie; Giovanni, figlio; Stergher Fosca, madre.
6858	Id.	1057	Id.	Sfik Giuseppe fu Maria . . .	11-3-1877 - Cavrano (Pola)	Sficco	Sirola Antonia di Michele, moglie; Mario e Maria, figli.
6859	Id.	1262	Id.	Sossich Giovanni fu Matteo. .	1-10-1859 - Villa Sossi di Canfanaro	Sossi	Burich Fosca fu Giovanni moglie; Giovanni, Antonio-Giuseppe, figli; Precalt Eufemia fu Martino, nuora; Sossich Maria di Giorgio, nuora; Simone, Pietro, Giovanni e Mario Giorgio, nipoti.
6860	Id.	1247	Id.	Sossich Antonio fu Tomaso. .	31-5-1897 - Villa Braicovi di Canfanaro	Sossi	Sossich Anna di Giovanni, moglie; Antonio, Simone Martino, Giovanni, Eliodoro e Maria, figli.
6861	22-4-1932	2452	Id.	Scabich Pasqua ved. Bursich fu Giuseppe	5-4-1872 - Carnizza d'Arsa (Dignano)	Scabini (ved.) Borsi	Albina, Giovanni, Maria e Rodoslao, figli; Zenzerovich Maria, nuora.
6862	Id.	269	Id.	Tossich Martino fu Giovanni .	29-5-1867 - Canfanaro	Tossi	Giovanni-Mario, Pietro, Anna-Maria e Maria, figli; Maria Ruggero, nuora.
6863	Id.	408	Id.	Vitassovich Antonio di Martino	21-11-1897 - Dignano	Vitassi	Percovich Maria fu Antonio, moglie; Vladimiro, Emma-Elda ed Antonio, figli.
6864	23-4-1932	861	Id.	Vodnik Giovanni fu Francesco	8-1-1860 - Trieste	Vodeni	Peskir Giulia fu Stojan, moglie.
6865	26-4-1932	422	Id.	Zuccon Giovanni fu Matteo. .	31-7-1892 - Pomer Pola	Zucconi	Nereo e Nerina, figli.
6866	Id.	1281	Id.	Sossich Simone fu Giorgio. .	14-10-1893 - Villa Sassi di Canfanaro	Sossi	Sossich-Zonta Anna fu Giovanni, moglie; Eufemia, sorella; Pietro, nipote.
6867	Id.	1269	Id.	Sossich Martino fu Martino. .	8-7-1867 - Villa Zonti di Canfanaro	Sossi	—
6868	Id.	271	Id.	Tossich Simone fu Simone. .	2-4-1902 - Canfanaro	Tossi	Zovich Regina di Biagio, moglie; Giovanni, Maria e Caterina, fratelli.
6869	Id.	1231	Id.	Suran Gregorio fu Natale . .	28-1-1900 - Villa Coreni di Canfanaro	Sorani	Suran Eufemia di Pietro, moglie; Natale, Gregorio ed Antonio, figli.
6870	27-4-1932	1016	Id.	Sudulich Antonio fu Antonio .	6-8-1861 - Felicia Fianona	Sodoli	Lucia e Giovanni, figli.
6871	Id.	1023	Id.	Supicic Giuseppe di ignoti . .	18-4-1872 - Zara	Soppi	Godina Luigia di Luca, moglie; Giuseppina, Romano, Rodolfo, Berta, Albino e Giovanni, figli.
6872	Id.	1035	Id.	Strukel Luigi fu Giovanni. . .	26-10-1865 - Proseco	Truchelli	Cerdonio Giovanna fu Giusto; Maria, figlia.
6873	Id.	1056	Id.	Sfich (Sfik) Antonio fu Antonio	19-9-1874 - Cittanova	Sficco	Marincich Giuseppina fu Giuseppe; Eleonora, Alfredo ed Ottavio, figli.
6874	Id.	1067	Id.	Sgnidarich Antonio fu Matteo	27-11-1864 - Pisinvecchio	Nidari	Lacovich Eufemia fu Martino, moglie; Giovanni, Vittorio e Marcello, figli.
6875	Id.	1059	Id.	Sgrinschich Giovanni di Giovanni	15-9-1871 - Casali Sumberesi (Albona)	Sigrini	Vidak Maria fu Vincenzo, moglie; Francesco, Elisa, Giovanni, Giovanna, Pierina ed Alice, figli.
6876	28-4-1932	1310	Id.	Scrivanich Domenico fu Domenico	15-3-1901 - Sansego (Lussinpiccolo)	Scrivani	Vidulich Maria fu Matteo, moglie; Mirian, figlia.
6877	Id.	1341	Id.	Sik (Sich) Giovanni fu Giovanni	3-10-1858 - Villa Decani	Sicchi	Giuseppe e Maria, figli.
6878	Id.	1338	Id.	Sik Francesco fu Francesco .	14-1-1893 - Villa Decani	Sicchi	Tonz Natalina fu Antonio, moglie; Natalia-Anna e Mario-Francesco, figli.
6879	Id.	1340	Id.	Sik Giovanni fu Antonio . . .	30-11-1876 - Villa Decani	Sicchi	Furlan Maria fu Giuseppe, moglie; Enrico ed Emilio, figli.
6880	Id.	1356	Id.	Slavec Emanuele fu Giuseppe.	6-5-1888 - Villa Decani	Salvi	Weiss Beatrice di Gustavo, moglie; Cecilia-Maria, figlia.
6881	Id.	1357	Id.	Slavec Giuseppe fu Giorgio. .	18-3-1907 - Villa Decani	Salvi	Grassovec Milena fu Giovanni, moglie; Elvira-Olga, figlia.
6882	Id.	426	Id.	Valentic Natale fu Giovanni .	1-8-1876 - Villa Decani	Valenti	Bordon Anna fu Michele, moglie.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari cui è esteso il cognome
6844	14-4-1932	272	Pola	Trost Antonio fu Matteo . . .	11-1-1898 - Villa Corilli di Canfanaro	Trosti	Prenz Eufemia di Gasporo, moglie; Biagio e Maria, figli.
6845	Id.	1330	Id.	Sever Giovanni fu Giovanni. .	4-3-1887 - Villa Decani	Severi	Stepan Anna fu Giovanni, moglie; Rodolfo e Vittoria, figli.
6846	Id.	1328	Id.	Sever Andrea di Giovanni. .	11-9-1898 - Villa Decani	Severi	Zugna Giuseppina di Antonio, moglie; Giovanni, Albino, Andrea e Giuseppina, figli.
6847	15-4-1932	621	Id.	Zorovich Antonia ved. Rucconich fu Giovanni	12-9-1870 - Neresine	Zorani (ved. Rucconi)	Biagio, Maria e Giuseppe, figli.
6848	Id.	1385	Id.	Stefancic Giuseppe fu Antonio	31-1-1864 - Villa Decani	Stefani	Stefancic Antonia fu Antonio, moglie; Nicolò, figlio.
6849	Id.	1386	Id.	Stefancic Giuseppe fu Giovanni	17-2-1881 - Villa Decani	Stefani	Valentic Anna fu Giovanni, moglie; Angelo, figlio.
6850	Id.	1381	Id.	Stefancic Antonio di Giovanni.	4-1-1883 - Villa Decani	Stefani	Vatovez Valeria fu Giuseppe, moglie; Elda, figlia.
6851	Id.	1382	Id.	Stefancic Carlo fu Giovanni. .	3-12-1886 - Villa Decani	Stefani	Stefancich Giovanna di Giovanni, moglie; Carlo, Zorco, Vladimiro e Valerio, figli.
6852	Id.	1359	Id.	Slavec Giuseppe fu Antonio. .	4-3-1881 - Villa Decani	Salvi	Guglielmo, Lorenzo, Paola e Giustina, figli.
6853	Id.	1360	Id.	Slavec Valentino fu Luca. . .	6-2-1868 - Villa Decani	Salvi	Slavec Anna, fu Giovanni, moglie; Maria, cognata.
6854	Id.	1361	Id.	Slavec Vittorio fu Giuseppe .	13-9-1889 - Villa Decani	Salvi	Grassovec Ernesta di Giovanni, moglie.
6855	18-4-1932	1212	Id.	Stocovich Matteo fu Pasquale	6-9-1891 - Sanvincenti	Stocco	Milovan Eufemia fu Gregorio, moglie; Fosca, Michele, Eufemia, Antonio, Giuseppe e Giovanni, figli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 28 dicembre 1935-XIV - N. 272.

S. U. A. (Dollaro)	12,49	Olanda (Fiorino)	8,4104
Inghilterra (Sterlina) . . .	61,60	Polonia (Zloty)	234,97
Francia (Franco).	81,25	Spagna (Peseta)	170,62
Svizzera (Franco).	402,90	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta) . .	8,39	Rendita 3,50 % (1906) . . .	69,775
Austria (Shilling).	2,299	Id. 3,50 % (1902) . . .	66 —
Belgio (Belga).	2,1015	Id. 5 % lordo. . . .	44,50
Canadà (Dollaro)	12,85	Prest. redim. 3,50 % - 1934 .	66,05
Cecoslovacchia (Corona) . .	51,67	Obbl. Venezie 3,50 % . . .	81,40
Danimarca (Corona) . . .	2,7525	Buoni nov. 5 % Scad. 1940.	89,15
Germania (Reichsmark) . .	5 —	Id. id. 5 % - Id. 1941.	89,025
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	78,55
Jugoslavia (Dinaro). . . .	28,13	Id. id. 4 % Id. 15-12-43	78,625
Norvegia (Corona)	3,0021		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 dicembre 1935-XIV - N. 273.

S. U. A. (Dollaro)	12,49	Olanda (Fiorino)	8,4450
Inghilterra (Sterlina) . . .	61,65	Polonia (Zloty)	234,98
Francia (Franco).	82,25	Spagna (Peseta)	170,67
Svizzera (Franco).	402,90	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta) . .	8,37	Rendita 3,50 % (1906) . . .	69,775
Austria (Shilling)	2,299	Id. 3,50 % (1902) . . .	66 —
Belgio (Belga).	2,1015	Id. 5 % lordo. . . .	44,575
Canadà (Dollaro)	12,85	Prest. redim. 3,50 % - 1934 .	66,25
Cecoslovacchia (Corona) . .	51,70	Obbl. Venezie 3,50 % . . .	81,40
Danimarca (Corona) . . .	2,7525	Buoni nov. 5 % Scad. 1940.	89,875
Germania (Reichsmark) . .	5 —	Id. id. 5 % Id. 1941.	89,20
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % Id. 15-2-43	78,80
Jugoslavia (Dinaro). . . .	28,13	Id id. 4 % Id. 15-12-43	78,675
Norvegia (Corona)	3,0021		

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso per l'arruolamento di n. 80 allievi militi della Milizia portuaria.

Art. 1. — È aperto un arruolamento per n. 80 allievi militi della Milizia portuaria.

Art. 2. — Possono aspirare all'arruolamento i cittadini, che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica:

a) abbiano compiuto gli anni 19 e non oltrepassati gli anni 25 alla data d'inizio del corso. Non siano alla stessa data in servizio nel Regio esercito, nella Regia marina o nella Regia aeronautica, nè iscritti nelle leve di mare dell'anno in corso;

b) posseggano il titolo minimo di studio espressamente indicato nell'art. 4 del presente bando;

c) risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali;

d) siano iscritti al P. N. F. od ai Fasci giovanili di combattimento;

e) contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni 3.

Art. 3. — Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non oltre il 10 febbraio 1936-XIV, la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da L. 6 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzandola al « Comando 1ª Legione portuaria - Centro di reclutamento - Genova ».

Gli aspiranti iscritti alla M. V. S. N. dovranno trasmettere la domanda, corredata dai documenti di cui al successivo articolo, tramite la legione di appartenenza.

Nella domanda dovrà essere indicato, in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (comune, provincia, via e numero dell'abitazione).

Il concorrente che cambi eventualmente domicilio dopo l'inoltro della domanda e prima di essere chiamato, deve d'urgenza notificare l'avvenuto cambiamento al Comando della 1ª Legione portuaria.

Art. 4. — *Documenti.* — Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita;

b) certificato generale del Casellario giudiziario di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda;

c) certificato di cittadinanza italiana, oppure atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano;

d) attestazione di buona condotta morale e politica di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, rilasciata dal capo del Comune in cui il giovane è domiciliato ovvero dai capi dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, e vidimata per conferma dal Prefetto;

e) certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante l'iscrizione al P. N. F. od ai Fasci giovanili di combattimento. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla Federazione fascista che ha giurisdizione sul Comune di residenza dell'aspirante; per gli italiani non regnicoli è necessaria l'iscrizione

ai Fasci all'estero, comprovata da certificato, redatto su carta legale, firmato personalmente dal Segretario del Fascio all'estero della città in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero, e vistato per ratifica da S. E. il Segretario del P. N. F., o da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

f) certificato di stato libero, ovvero atto di notorietà rilasciato dal capo del Comune del luogo di domicilio del giovane, su dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale consti che l'aspirante non è ammogliato nè vedovo con prole;

g) certificato di iscrizione nelle liste di leva;

h) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale risulti anche che l'aspirante non abbia lasciato il Regio esercito, la Regia marina, la Regia guardia di finanza, la M. V. S. N. o la Regia aeronautica, per espulsione, per negata rafferma o per riforma. (I candidati che hanno superato gli anni 21 e che non hanno prestato servizio militare, dovranno presentare il certificato dell'esito di leva);

i) dichiarazione di accettazione della ferma di anni 3 con decorrenza dal giorno dell'ammissione alla Scuola allievi della Milizia portuaria;

l) certificato medico rilasciato da un sanitario del Comune di residenza e vidimato dal capo del Comune che attesti la presunta idoneità fisica dell'aspirante allo speciale servizio di vigilanza portuaria e che l'aspirante stesso sia di statura non inferiore a m. 1,70;

m) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare (quinta classe);

n) una fotografia formato 6×9 firmata e debitamente legalizzata;

o) atto di assenso paterno o tutorio (solo per gli aspiranti minorenni).

Tutti i documenti indicati nel presente art. 4 devono essere in carta legale e muniti delle prescritte legalizzazioni.

Possono essere presentati in carta semplice (sempre ad eccezione della domanda), soltanto in caso di povertà dell'aspirante, provata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 5. — Non saranno in alcun modo prese in considerazione le domande che giungessero non complete di tutti i documenti prescritti o posteriormente al termine di tempo stabilito dall'art. 8, e neppure quelle domande che non fosse stato possibile completare delle prescritte informazioni, o che fossero comunque in contrasto con le norme e con le modalità stabilite dal presente bando.

Indipendentemente dalla regolarità della domanda, il Comando Gruppo legioni Milizia portuaria, si riserva di escludere dal concorso con giudizio insindacabile e senza essere tenuto a specificare i motivi, quegli aspiranti la cui ammissione alla Milizia portuaria possa comunque risultare non desiderabile.

Coloro che dopo la presentazione della domanda intendessero rinunziare al concorso dovranno far pervenire alla 1ª Legione portuaria regolare istanza di rinuncia, da compilarsi in cata da bollo da L. 6, debitamente firmata ed autenticata dal capo del Comune.

I documenti presentati dagli aspiranti esclusi dall'arruolamento e quelli dei rinunciatari, saranno restituiti agli interessati.

Art. 6. — *Visita medica*. — Gli aspiranti ammessi al concorso, saranno chiamati a presentarsi alla 1ª Legione portuaria (Centro di reclutamento Genova) per essere sottoposti a visita medica.

Il giudizio della Commissione delegata a presiedere alla visita medica, il quale verte principalmente sulla speciale attitudine fisica che gli aspiranti debbono avere per il particolare servizio portuario, è definitivo ed insindacabile.

La visita medica avrà luogo nei giorni che verranno comunicati ai singoli concorrenti.

La chiamata sarà effettuata dalla 1ª Legione portuaria a mezzo di lettera cui sarà allegato lo scontrino per il viaggio a tariffa militare in III classe.

Gli aspiranti potranno usufruire esclusivamente di tale riduzione sulle linee ferroviarie e tramviarie o di navigazione che ammettono la tariffa militare, per il viaggio dalla stazione o dal porto più vicino alla loro residenza alla sede della 1ª Legione portuaria.

Le spese di viaggio sono a carico degli aspiranti allievi militi.

Art. 7. — *Ammissione all'arruolamento. Titoli preferenziali.* — Apposita commissione, esaminati i risultati della visita medica formerà fra i concorrenti riconosciuti idonei, una graduatoria. I primi 80 di tale graduatoria saranno ammessi a frequentare il corso.

Nella formazione della graduatoria verranno preferiti:

a) i più robusti, i più alti, e gli aspiranti di migliore prestanza militare;

b) quelli in possesso di maggior titolo di studio;

c) i più giovani di età;

d) i provenienti dalla M. V. S. N.;

e) gli insigniti di medaglia al valore;

f) gli orfani di guerra ed i figli di mutilati di guerra o per causa fascista.

I vincitori del concorso verranno invitati a presentarsi alla Scuola il mattino del 1° aprile 1936-XIV. A tale scopo il Centro di reclutamento invierà loro apposita lettera contenente il foglio di viaggio e lo scontrino per il viaggio a tariffa militare di terza classe.

Le spese di viaggio dal Comune di residenza alla sede della Scuola verranno rimborsate e verrà inoltre corrisposta una indennità giornaliera di L. 8,80 per i giorni di viaggio.

Detti rimborsi ed indennità verranno corrisposti a presentazione del certificato di viaggio munito del visto partire dal Comune di residenza.

Nessun anticipo, per nessun motivo, sarà concesso sulle spese.

Coloro che non si presenteranno il giorno ed ora stabilita perderanno il diritto all'arruolamento.

Art. 8. — *Corsi*. — Il corso allievi militi ha la durata di mesi tre a cominciare dal 1° aprile 1936-XIV.

Gli allievi militi portuari debbono seguire il corso e superare gli esami nelle seguenti materie: Italiano - Aritmetica - Nozioni di storia e geografia - Nozioni Codice marina mercantile - Codice penale e di procedura penale e leggi di P. S. - Istruzione militare teorico-pratica.

Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esami scritti ed orali e coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuna prova di esame e nell'attitudine al servizio portuario e gli otto decimi nella condotta, conseguiranno la nomina definitiva a milite portuario.

Gli allievi sono soggetti, per quanto riguarda la disciplina, al regolamento disciplinare della Milizia portuaria ed a quello speciale della Scuola.

Art. 9. — *Computo del servizio agli effetti degli obblighi di leva.* — Il servizio prestato nella Milizia portuaria è computato agli effetti degli obblighi di leva; tuttavia coloro che interrompono la ferma per motivi disciplinari, ritornano all'obbligo di assolvere la loro ferma di leva, qualunque sia la durata del servizio già prestato nella Milizia portuaria.

Art. 10. — *Trattamento economico degli allievi.* — Agli allievi spetta la paga giornaliera netta di L. 9,25. Le spese di vitto, biancheria, barbieria, riparazioni calzature e bucato sono a carico dei singoli allievi e vengono prelevate dalla loro paga mensile.

Art. 11. — *Trattamento economico degli appartenenti alla Milizia portuaria. Premi di rafferma. Assicurazione.* — Ai militi portuari effettivi sono corrisposti i seguenti assegni giornalieri salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561:

Paga giornaliera ed aumento del 10 %	L. 9,80
Indennità Milizia portuaria	» 3,50
» caro viveri	» 0,40

Ai militi che si raffermano competono:

Al termine della I rafferma (anni 6)	L. 3.000 —
» II rafferma (anni 9)	» 2.000 —
» III rafferma (anni 12)	» 1.000 —

salvo le riduzioni di cui ai Regi decreti-legge suindicati.

Le spese di vitto, biancheria, bucato, riparazioni calzature e vestiario sono a carico dei militi. Per ognuno di essi è tenuto un conto individuale vestiario, che sarà dotato, una volta tanto, all'atto dell'apertura, di L. 100, a spese dell'Amministrazione.

Tutto il personale appartenente alla Milizia portuaria è assicurato presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni in base ad apposita convenzione che prevede il pagamento di congrui capitali all'atto della cessazione dal servizio e in caso di premorienza.

I sottufficiali che si trovano in servizio ed abbiano compiuto 12 anni di servizio effettivo nella Milizia portuaria, potranno concorrere ai posti che si rendessero vacanti nella carriera d'ordine delle varie Amministrazioni dello Stato, nella misura stabilita dalle particolari disposizioni vigenti in materia per ogni singola Amministrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1935 - Anno XIV

Il console generale comandante: GIUSEPPE VISCONTI.

(7599)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.